



Consorzio per i
Servizi Territoriali del Noce

**Costituzione di un soggetto unico per la
fornitura di servizi connessi con la
distribuzione dell'energia elettrica**

**RELAZIONE TECNICA DI STIMA AL 31.12.2004
DEI BENI E DIRITTI COSTITUENTI IL
CAPITALE DI DOTAZIONE**

CONSORZIO PER I SERVIZI TERRITORIALI DEL NOCE- CORSO DANTE, 18 - 38023 CLES ☎ +39 0463 66.20.80 📠 +39 0463 66.20.99 ✉ AEDCOLES@TIN.IT

11marzo 2005

SOMMARIO

PREMESSA.	3
Estremi dell’incarico.....	3
Collaborazioni ed assistenza.....	3
Aspetti peculiari.....	4
Data di riferimento.....	4
1. OGGETTO E FINALITA’ DELLA STIMA.	4
2. CRITERI GENERALI DI STIMA E CRITERI SPECIFICI ADOTTATI DAL COMITATO TECNICO.	5
a. La formula generale di determinazione del valore economico.....	5
b. I criteri di valutazione generalmente applicati nella prassi.....	6
c. I criteri di valutazione scelti per applicazione al caso specifico.....	7
3. INDIVIDUAZIONE DEI BENI DA ASSEGNARE, DESCRIZIONE ED APPLICAZIONE CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE.	8
3.1 Immobilizzazioni immateriali.....	8
3.2 Immobilizzazioni materiali.....	9
3.3 Rimanenze.....	10
4. VALUTAZIONE DEI BENI DA ASSEGNARE.	11
4.1 Applicazione del metodo di valutazione patrimoniale.....	11
4.2 Applicazione del metodo di valutazione prescelto ai contratti da trasferire.....	11
a. Determinazione del reddito medio normale.....	12
b. Stima del rendimento giudicato soddisfacente.....	13
c. Stima del tasso di attualizzazione.....	13
d. Stima del periodo di attualizzazione.....	14
e. Determinazione del valore attribuibile ai contratti.....	14
5. RIEPILOGO SINTETICO DEI VALORI STIMATI CON IL CRITERIO BASE.....	15
6. VERIFICA CON IL METODO FINANZIARIO.....	16
a. Premessa.....	16
b. Stima del Free Cash Flow (FCF).....	16
c. Stima del tasso d’interesse.....	17
d. Determinazione del valore del capitale economico.....	17
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	17
8. SITUAZIONE PATRIMONIALI INIZIALE RIFERITA ALL’1 GENNAIO 2005: .	18
9. DEFINIZIONE DELLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE.....	19

PREMESSA.

Estremi dell'incarico.

I Comuni di Caldes, Cavizzana, Cles, Malè, Monclassico, Ossana, Terzolas, Tres, e Vervò, gestiscono attualmente il servizio di distribuzione dell'energia elettrica attraverso forme di gestione diversificate (i Comuni di Cles, Malè, Ossana, Monclassico, Vervò, Terzolas e Tres in economia; i Comuni di Caldes e Cavizzana attraverso il Consorzio Elettrico Intercomunale Rio Caldo);

I suddetti Comuni pertanto, attraverso l'approvazione di conformi deliberazioni consiliari (Cles: n.24 dd. 21.03.02, Malè: n. 9 dd. 28.02.02, Ossana: n.3 dd. 31.01.02, Consorzio Elettrico Intercomunale Rio Caldo dei Comuni di Caldes e Cavizzana: n.3 dd. 11.02.02, Monclassico: n.8 dd. 07.03.02, Vervò: n.2 dd. 31.01.02, Terzolas: n.9 dd. 15.02.02, Tres: n.3 d.d. 20.02.02), hanno deciso di aderire ad un'iniziativa congiunta in relazione alle attività di distribuzione di energia elettrica mediante la costruzione di un progetto finalizzato alla costituzione di un'azienda consortile tra i comuni interessati, delegando il Comune di Cles a svolgere tutte le attività necessarie per concretizzare l'iniziativa.

Con delibera n. 202 del 17 agosto 2004, in attuazione delle indicazioni scaturenti dalle delibere consiliari dei singoli comuni interessati ed in esito a successive riunioni intercorse tra i responsabili della amministrazioni comunali coinvolte, la Giunta Comunale di Cles ha costituito un apposito Gruppo di lavoro "tecnico", composto dai signori:

ing. Bruno Lorengo	Assessore alle infrastrutture e reti del Comune di Cles
ing. Luciano Bezzi	Assessore all'urbanistica, edilizia ed energia del Comune di Ossana
ing. Roberto Baldo	Responsabile del Servizio Azienda elettrica del Comune di Cles;

Tra gli altri compiti il Gruppo tecnico di lavoro, sopra costituito in funzione prevalente di garantire il rispetto del principio paritario e di equità tra i partecipanti, ha assunto il compito di stimare il valore del patrimonio che ciascun Comune conferirà alla nuova realtà e, conseguentemente, di determinare le quote di partecipazione consortile spettanti ai singoli Comuni.

Collaborazioni ed assistenza.

Per adempiere all'incarico il gruppo tecnico di lavoro, si è avvalso:

- a. della documentazione consegnatagli dalle amministrazioni comunali coinvolte e costituita da:
 - copia dei Bilanci consuntivi degli esercizi 2001-2002-2003 e Previsione 2004 riferiti ai Comuni ed enti interessati;

- elenco analitico descrittivo dei beni immateriali e materiali strumentali utilizzati per l'esercizio dell'attività;
 - elenco analitico descrittivo dei beni fungibili giacenti presso le singole realtà;
 - riepilogo complessivo dei contratti di fornitura in essere alla data prossima alla stima;;
- b. delle informazioni ed indicazioni fornite dalle singole amministrazioni coinvolte:
- c. dell'apporto reso dai consulenti esterni signori prof. ing. Maurizio Fauri, prof. Alessandro Fait docenti presso la facoltà di ingegneria dell'Università degli studi di Trento per la parte tecnica e del rag. Giulio Zanoni, Commercialista e revisore contabile in Cles per quanto concerne l'aspetto giuridico valutativo.

Aspetti peculiari.

Il comitato tecnico, avvalendosi dell'esperienza amministrativa dei suoi componenti nonché delle conoscenze specifiche dell'ambito entro il quale operano i vari Servizi locali, ha effettuato il controllo dei dati emergenti dai supporti contabili forniti al fine di stabilire il valore del patrimonio netto di dotazione alla data di riferimento, riferito ai beni da assegnare in dotazione da parte delle varie amministrazioni comunali.

Devesi preliminarmente evidenziare che le amministrazioni interessate non adottano il sistema di contabilità ordinaria di tipo aziendalistico, bensì il sistema di rilevazioni tipiche delle aziende pubbliche di erogazioni, incentrati sulle rilevazioni con sistema finanziario.

Ciò ha comportato l'individuazione e successiva elaborazione di tutta una serie di risultanze contabili, tenendo presente che la loro rappresentazione negli elaborati di stima ha reso necessaria una operazione di adattamento, di raggruppamento e/o scorporo che ha comunque mantenuto piena corrispondenza sostanziale con i contenuti dei rendiconti finanziari sin qui predisposti ed approvati dalle singole Amministrazione Comunali.

Data di riferimento.

Il gruppo tecnico di lavoro ha fissato quale data di riferimento della stima dei beni il **31 dicembre 2004.**

1. OGGETTO E FINALITA' DELLA STIMA.

Poiché l'operazione di concentrazione della singole realtà autonomamente operative in un unico consorzio importa l'applicazione di una disciplina contabile, di modalità pratiche e di commisurazione del peso relativo ad ogni entità singola in rapporto all'unicità del compendio consortile, notevolmente diversa rispetto alle

situazioni pregresse, è comprensibile come tutto ciò faccia acquisire maggiore rilevanza:

- a) alla rappresentazione contabile dell'attività economica e dei suoi risultati, ossia, alla composizione ed alla formazione del patrimonio della società;
- b) all'entità delle risorse investite dai consorziati e che costituiscono il capitale.

Ciò non solo funzione della tutela degli interessi dei fornitori, finanziatori e dipendenti della nuova realtà aggregativi, ma anche in vista della tutela degli interessi dei singoli Comuni consorziandi.

E' poi da evidenziare che non si configura l'assegnazione di più complessi di beni organizzati per l'esercizio di impresa, bensì la destinazione di utilità singolarmente individuate assimilabili a "rami d'azienda" ed economicamente misurabili.

Si tratta quindi di accertare che:

- il Capitale di dotazione a composizione associativa, costituente il patrimonio di dotazione del Consorzio, sia correttamente valutato in base alle disposizioni sulla formazione del bilancio d'esercizio delle aziende di servizi dipendenti dagli enti locali (art. 51 del D.P.R. 4.10.1986, n. 902, che richiama l'applicazione degli art. 2423 e seg. c.c.);
- il suo ammontare complessivo risulti economicamente "sostenibile" dalla nuova entità consortile;
- il "peso" della partecipazione di ogni amministrazione comunale in rapporto all'intero insieme assegnato sia coerente con i presupposti di diritto e di fatto .

Per quanto attiene la struttura, il bilancio di assegnazione si compone della sola situazione patrimoniale (senza conto economico e nota integrativa) redatta nella forma prevista dall'allegato di cui all'art. 2 del D.M. 11.07.1996 Minindustria.

2. CRITERI GENERALI DI STIMA E CRITERI SPECIFICI ADOTTATI DAL COMITATO TECNICO.

Dopo essersi riunito in più occasioni, il Gruppo tecnico di lavoro ha proceduto, sulla base della documentazione presentata dai Comuni interessati alla partecipazione al costituendo Consorzio, alla stima di beni e diritti che i singoli Comuni intendono destinare alla costituzione del capitale di dotazione da conferire alla nascente entità.

Per adempiere al compito assunto, il Gruppo tecnico di lavoro ritiene di dover premettere alcuni principi e precisazioni che di seguito si espongono.

a. La formula generale di determinazione del valore economico.

L'investimento in un'azienda, in termini teorici generali, è assimilabile a qualsiasi altra forma di investimento; infatti, l'investitore paga un dato ammontare di mezzi finanziari per l'acquisizione dell'azienda e si attende un recupero del capitale investito

attraverso i flussi monetari da esso derivanti, legati nel caso di specie agli utili incassabili ed al prezzo di vendita o di riscatto della titolarità del compendio. E' evidente che rivestano importanza oltre all'ammontare dei flussi in entrata, anche la distribuzione temporale degli stessi ed il grado di rischio da sopportare. Il prezzo che qualunque investitore è disposto a pagare per un'azienda dipende, in sostanza, dalle aspettative sui flussi finanziari associabili allo stesso, al tempo di manifestazione di tali flussi ed al grado di rischio connesso all'investimento considerato.

Orbene, la formula teorica di valutazione delle aziende, applicabile anche alla valutazione di rami d'azienda, è la traduzione della formula generale di valutazione di ogni investimento, ed esprime il valore dell'azienda (W) in funzione dei flussi finanziari, del tempo di realizzazione dei medesimi e del loro grado di rischio.

In formula:

$$W = \sum_{1}^{n} d_s \cdot v_s + VR \cdot v_n$$

dove:

d_s = utile incassabile nei diversi esercizi;

VR = prezzo più probabile dell'azienda al termine del periodo considerato

v_s = coefficienti di attualizzazione dei flussi dipendenti dal tasso di attualizzazione

v_n = prescelto ¹

Tale formula non è altro che la fedele rappresentazione di tutti i flussi ritraibili dall'investimento in esame. Quindi, rispetta il requisito della razionalità richiesto per la stima del valore economico, ma è difficile da utilizzare sul piano concreto, poiché è basata sulla previsione di eventi futuri largamente imprevedibili (in particolare per quanto riguarda il valore residuo alla fine del periodo considerato), e soggetti ad un elevato grado di arbitrarietà. Pertanto, i valori risultanti dall'applicazione della formula generale sarebbero difficilmente dimostrabili e poco stabili; la formula generale, pur perfetta dal punto di vista teorico, è astratta.

b. I criteri di valutazione generalmente applicati nella prassi.

La prassi e la dottrina valutativa hanno cercato delle approssimazioni alla suddetta formula teorica che siano più facilmente praticabili ma che ne rispettino, almeno in parte, i principi razionali. Si è cercato, quindi, di trovare un compromesso tra la correttezza razionale della formula generale ed applicabilità pratica di altri criteri.

Le presenti note metodologiche rappresentano un mero accenno alla dottrina esistente e per approfondimenti si fa riferimento alla vasta bibliografia esistente sull'argomento. ²

¹ I citati coefficienti risultano dalla seguente espressione: $v^n = 1/(1+i)^n$

I diversi metodi correntemente utilizzati nella prassi sono i seguenti:

- patrimoniale semplice: che fonda le determinazioni quantitative sul valore corrente dei beni costituenti il patrimonio aziendale;
- patrimoniale complesso: che integra il metodo patrimoniale semplice con la stima dei beni immateriali dell'azienda;
- reddituale: che lega il valore dell'azienda alla capitalizzazione del reddito che essa è capace di produrre in futuro. Si basa su parametri di incerta definizione (reddito da capitalizzare, tasso di attualizzazione)
- misto patrimoniale-reddituale: che associa i principi essenziali del metodo patrimoniale complesso e reddituale. Tale metodo, in sostanza, considera unitamente nella stima del capitale economico d'impresa la consistenza patrimoniale e le potenzialità reddituali del complesso aziendale. Tra questo, il più diffuso prevede la stima autonoma del valore di avviamento.
- finanziario: che si basa sull'attualizzazione dei flussi monetari generati dalla gestione e disponibili per l'investitore e, in talune forme, del valore dell'azienda alla fine del periodo considerato.

c. I criteri di valutazione scelti per applicazione al caso specifico.

Data la particolarità dei beni oggetto di valutazione, nonché la provenienza e la successiva destinazione dei beni stessi, fermo restando il limite massimo previsto rispettivamente dall'art. 2426, comma 1, n. 1), 6) e 10) c.c., il Comitato ha ritenuto che il metodo più condivisibile per attribuire ai beni in esame, valori congrui, coerenti, condivisi e costituenti garanzia per tutti i partecipanti, consista nell'adozione del **criterio base misto patrimoniale-reddituale con stima autonoma del valore attribuibile ai contratti**, criterio suggerito dalla Union Européenne des Experts Comptables (ora FEE) che è basato sulla seguente:

Formula n 1.

$$W = K + a_{n-i} (R-i' \cdot K).$$

dove: W = è il valore economico del ramo d'azienda;

K = è il valore patrimoniale determinato con le modalità di seguito indicate;

R = è il reddito medio normale;

i = è il tasso di attualizzazione del sovra o sottoreddito;

a = è il simbolo della formula di attualizzazione;³

i' = è rendimento giudicato soddisfacente per il tipo di investimento;

n = è il periodo di attualizzazione.

² Tra gli altri, si vedano i lavori di L. Guatri, La valutazione delle aziende, E.G.E.A Milano, 1990; D. Calducci, Ed. FAG Milano, 1998; G. Lo Martire, Valutazione dell'azienda, Ed. Buffetti Roma, 1983.

³ "a" risulta dalla seguente formula matematica: $\frac{(1+i)^n - 1}{(1+i)^n \cdot i}$

Il risultato conseguente all'applicazione della "Formula 1)" scaturente dalla valutazione con criterio misto patrimoniale-reddituale, ai fini assicurare una maggiore rispondenza dei valori relativi, sarà inoltre **sottoposto a verifica** mediante confronto con il risultato derivante dall'applicazione del **criterio finanziario**, per la cui determinazione ci si avvale della seguente:

Formula n. 2.

$$W = \frac{FCF}{i}$$

dove:

W = è il valore economico del ramo d'azienda;

FCF = rappresenta i Flussi di cassa attesi;

i = tasso di attualizzazione.

3. INDIVIDUAZIONE DEI BENI DA ASSEGNARE, DESCRIZIONE ED APPLICAZIONE CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE.

In esito a specifica richiesta ed indagine, le Amministrazioni interessate hanno comunicato che è loro interesse assegnare al costituendo consorzio, tutta una serie di utilità specificamente connessi all'esercizio dell'attività e singolarmente rientranti nelle seguenti classi:

3.1 Immobilizzazioni immateriali.

a. Licenze di utilizzo software: sono dettagliatamente elencate e specificate nel prospetto allegato A) e consistono in alcune licenze in uso presso il Servizio Azienda Elettrica del Comune di Cles e che saranno successivamente impiegati nello svolgimento dell'attività specifica. Data la particolarità del soggetto titolare è stato accertato che non sussistono vincoli per il loro trasferimento.

La valutazione viene effettuata nel prospetto allegato A) sulla base del costo d'acquisto, rivalutato alla data di riferimento in funzione degli indicatori ISTAT, deprezzato in ragione della loro vetustà e con specifica determinazione della adeguatezza tecnologica stimata e ponderato all'utilità complessiva in rapporto all'utilità residua;

Il valore complessivo risultante dal relativo dettaglio ammonta **€. 3.969,70**

b. Contratti di fornitura in corso: l'elencazione e specificazione riferita ad ogni Comune di provenienza è riportata nel prospetto allegato B). Questi rapporti costituiscono l'essenza principale e vitale dei beni assegnati, dato che da essi conseguono praticamente tutti i ricavi del costituendo consorzio. E' specificamente previsto che congiuntamente ai contratti vengono assegnati al costituendo Consorzio anche i contatori di ogni singola utenza. Inoltre, è stabilito che la

cessione del contratto d'utenza non comporta il trasferimento dei crediti pregressi dipendenti dal rapporto.

La loro valutazione viene effettuata nel prospetto allegato B) attribuendo ad essi l'intero importo del Goodwill scaturente dalla valutazione misto reddituale-patrimoniale e sarà determinato nel prosieguo della relazione.

3.2 Immobilizzazioni materiali.

- a.** Attrezzature industriali: sono dettagliatamente elencate e specificate nel prospetto allegato C) e consistono in un insieme di beni in uso presso le singole realtà locali e che saranno successivamente impiegati nello svolgimento dell'attività specifica.

La valutazione viene effettuata nel prospetto allegato C) sulla base del costo d'acquisto, rivalutato alla data di riferimento in funzione degli indicatori ISTAT deprezzato in ragione della vetustà e con specifica determinazione della adeguatezza tecnologica stimata e ponderato all'utilità complessiva in rapporto all'utilità residua.

Il valore complessivo risultante dal relativo dettaglio ammonta a €. **49.862,46**

- b.** Automezzi specifici e autovetture: sono dettagliatamente elencate e specificate nel prospetto allegato D) e consistono in tre autocarri IVECO DAILY allestiti con piattaforma aerea, due motocarri Porter Piaggio, un furgone Volkswagen Sincro ed un fuoristrada Land Rover in uso presso le singole realtà locali e che saranno successivamente impiegati nello svolgimento dell'attività specifica.

La valutazione viene effettuata nel prospetto allegato D) sulla base del costo d'acquisto, rivalutato alla data di riferimento in funzione degli indicatori ISTAT, deprezzato in ragione della vetustà e con specifica determinazione della adeguatezza tecnologica stimata e ponderato all'utilità complessiva in rapporto all'utilità residua.

E' notorio che di questi specifici beni esiste un attivo mercato dell'usato. Per tale ragione quindi, alla specifica valutazione viene prestata una particolare attenzione, verificando che il risultato ottenuto dall'applicazione del criterio sopra enunciato, non ecceda i prezzi espressi dal mercato, al netto di IVA eventualmente dovuta.

Il valore complessivo risultante dal relativo dettaglio ammonta a €. **92.712,35**

- c.** Mobili e macchine elettroniche d'ufficio: sono dettagliatamente elencate e specificate nell'allegato E) e consistono in computer, monitor, stampanti, fotocopiatrice, fax ed altre macchine ed attrezzature elettroniche e mobili d'ufficio in uso presso il Servizio Azienda elettrica del Comune di Cles e di

Malè, destinate ad essere utilizzate successivamente nello svolgimento dell'attività specifica.

La valutazione viene effettuata nel prospetto allegato E) sulla base del costo d'acquisto, rivalutato alla data di riferimento in funzione degli indicatori ISTAT, deprezzato in ragione della vetustà e con specifica determinazione della adeguatezza tecnologica stimata e ponderato all'utilità complessiva in rapporto all'utilità residua;

Il valore complessivo risultante dal relativo dettaglio ammonta a €. **28.924,18**

3.3 Rimanenze.

- a. Materie prime sussidiarie e di consumo: **Conformemente alle indicazioni scaturite dalla riunione congiunta dei Sindaci, tenutasi il 9-3-2005, questa categoria di beni viene esclusa dalla valutazione in quanto sarà devoluto a specifici individuali accordi tra la futura amministrazione del consorzio ed i singoli comuni il compito di definire le modalità di utilizzo di tali beni, in funzione delle necessità operative del consorzio.**

L'ammontare totale dei beni immateriali (escluso il valore del Goodwill, attribuibile ai contratti assegnati ed materiali, valutati con il metodo patrimoniale assomma pertanto a complessivi €. **175.468,69**

In questa prima fase quindi, non è prevista l'assegnazione di altre poste costituenti il Capitale di dotazione, tra i quali si possono ricordare:

- partecipazioni;
- giacenze di magazzino;
- crediti;
- banche;
- debiti;
- mutui;
- fondo T.F.R.

in quanto tali poste, ancorché afferenti gli specifici servizi, sono mantenute presso le singole amministrazioni assegnanti.

In particolare rimane inteso tra i comuni aderenti che l'utilizzo dei beni fungibili costituenti il magazzino merci di ciascuno di essi da parte del costituendo consorzio, sarà regolato da apposita convenzione da stipularsi tra il consorzio ed i singoli comuni aderenti.

Peraltro, pur essendo previsto il passaggio in carico al costituendo consorzio di taluni dipendenti in dotazione organica dei singoli comuni, qualora in esito alla concertazione con le OO. SS. venga definita la modalità di passaggio mediante trasferimento, anziché mediante l'istituto del comando, le singole amministrazioni

assegnanti si assumono l'onere di trasferire al Consorzio l'importo monetario corrispondente agli eventuali debiti esistenti verso il relativo dipendente, in funzione della liquidazione consuntiva effettuata all'atto del trasferimento.

Poiché non risultano trasferite passività, l'ammontare del capitale di dotazione, corrisponde all'intero Fondo di dotazione che, per immediatezza comprensiva è omologo al Patrimonio netto iniziale delle società e delle aziende private.

Coerentemente con i principi appena enunciati, l'ammontare complessivo come sopra determinato, viene sottoposto a verifica con il criterio finanziario, applicando la formula n. 2 riportata pag. 8 del presente documento.

4. VALUTAZIONE DEI BENI DA ASSEGNARE.

4.1 Applicazione del metodo di valutazione patrimoniale.

Come illustrato nel precedente punto 3 c), la valutazione viene fatta in base al criterio patrimoniale e la concreta applicazione è specificata nell'ambito di ogni categoria di beni da assegnare, che abbiano una loro autonoma rilevanza economica e singola valutabilità ed è calcolata nei prospetti allegati dalla lettera A) alla lettera F), eccettuata la valutazione dei contratti elencati nell'allegato B).

4.2 Applicazione del metodo di valutazione prescelto ai contratti da trasferire.

Discorso a parte invece deve essere fatto per il valore da attribuire alle utilità immateriali connesse all'assegnazione dei contratti di fornitura in corso. In tale contesto è da precisare che giuridicamente l'operazione è da inquadrare nell'ambito degli articoli 1406 e seguenti del c.c., in base ai quali il costituendo consorzio succede a titolo particolare ai comuni nella posizione contrattuale esistente verso l'utente. Tale paradigma normativo presuppone quindi che con la cessione del contratto, vengano altresì trasferiti tutti gli eventuali diritti di credito connessi alla posizione, ivi compresi i corrispettivi già maturati e non riscossi.

Nella particolare fattispecie invece, sarà attuato un trasferimento di obbligazioni contrattuali, eccezion fatta per gli utilizzi di energia che l'utente abbia effettuato fino alla data di in cui il consorzio diverrà operativo. Pertanto, tutte le prestazioni contrattuali che si siano concluse prima della data di inizio attività del consorzio, rimarranno nella piena titolarità dei comuni cedenti.

Da ciò consegue che nella valutazione dei contratti in trasferimento è espressamente esclusa la valutazione afferente le prestazioni in corso di effettuazione.

A questo punto si rende necessario procedere alla determinazione dei singoli membri della formula data.

a. Determinazione del reddito medio normale.

In ossequio a quanto previsto dall'art. 2, lettera b) del D.P.R. 4 ottobre 1986, n. 902, applicabile ai consorzi in virtù del richiamo disposto dall'art. 99, comma 1 dello stesso regolamento, il Gruppo tecnico di lavoro, avvalendosi dell'apporto reso dai consulenti esterni signori prof. ing. Maurizio Fauri, prof. Alessandro Fait docenti presso la facoltà di ingegneria dell'Università degli studi di Trento, ha elaborato una ragionata e tecnicamente attendibile previsione dei costi e dei ricavi per il quadriennio 2005 – 2008 ed il conseguente attendibile risultato economico.

Sinteticamente le previsioni economiche risultanti dal Piano Industriale si possono così enunciare:

DESCRIZIONE VOCE ECONOMICA	IMPORTI PREVISTI				
	2005	2006	2007	2008	TOTALE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 4.823,92	€ 4.534,38	€ 4.357,21	€ 4.195,65	€ 17.911,16
Acquisto materie prime, sussid. di consumo e merci	-€ 2.257,40	-€ 2.011,90	-€ 1.858,98	-€ 1.719,09	-€ 7.847,37
Margine primo	€ 2.566,52	€ 2.522,48	€ 2.498,23	€ 2.476,56	€ 10.063,79
Costi per servizi	-€ 597,30	-€ 608,80	-€ 633,50	-€ 659,60	-€ 2.499,20
Godimento beni di terzi	-€ 697,80	-€ 678,00	-€ 628,10	-€ 588,30	-€ 2.592,20
Spese per il personale	-€ 930,00	-€ 900,00	-€ 900,00	-€ 900,00	-€ 3.630,00
Oneri di gestione	-€ 10,00	-€ 10,00	-€ 10,00	-€ 10,00	-€ 40,00
Ammortamenti	-€ 126,40	-€ 137,00	-€ 148,30	-€ 146,50	-€ 558,20
Risultato gestione caratteristica	€ 205,02	€ 188,68	€ 178,33	€ 172,16	€ 744,19
Interessi passivi	-€ 48,00	-€ 40,00	-€ 32,00	-€ 24,00	-€ 144,00
Risultato ante imposte	€ 157,02	€ 148,68	€ 146,33	€ 148,16	€ 600,19
Imposte sul reddito:					
I.R.E.S. 33,00%	-€ 50,17	-€ 47,08	-€ 45,98	-€ 46,58	-€ 189,81
I.R.A.P. 3,25%	-€ 37,70	-€ 36,03	-€ 35,70	-€ 35,50	-€ 144,92
Risultato netto	€ 69,15	€ 65,56	€ 64,66	€ 66,08	€ 265,45

Al risultato netto atteso dalla valutazione economica previsionale, occorre apportare i correttivi usuali per renderlo paragonabile.

Poiché i vari componenti patrimoniali ed economici si riferiscono tutti senza eccezioni a beni ed utilità effettivamente destinati all'esercizio dell'attività tipica del nascente consorzio, non diviene necessaria l'ulteriore analisi e discriminazione di componenti patrimoniali o reddituali atipiche.

Inoltre i risultati annuali devono essere riparametrati, anche in funzione dell'indice di inflazione programmata previsto dal DPEF 2005-2008:

DESCRIZIONE VOCE ECONOMICA	IMPORTI PREVISTI				
	2005	2006	2007	2008	TOTALE
Risultato netto	€ 69,15	€ 65,56	€ 64,66	€ 66,08	€ 265,45
Tasso d'inflazione programmata Indicatore progressivo	1,60% 1,0160	1,50% 1,0323	1,40% 1,0467	1,40% 1,0614	
Risultato netto normalizzato	€ 68,06	€ 63,51	€ 61,77	€ 62,26	€ 255,61

Il reddito medio atteso normalizzato scaturente dall'analisi, risulta quindi pari alla semisomma del risultato netto normalizzato atteso per gli anni dal 2005 al 2008 ed ammontante a

Risultato medio netto normalizzato	€ 63.901,82
---	--------------------

b. Stima del rendimento giudicato soddisfacente .

E' utile premettere che il settore della commercializzazione dell'energia elettrica è soggetto ad un percorso di progressiva liberalizzazione del mercato che consentirà comunque al Consorzio, anche in virtù della particolare localizzazione e distribuzione geografica, di conservare fasce importanti di mercato, soprattutto nel segmento delle utenze domestiche.

Il postulato permette quindi l'assunzione del rendimento normale specifico dell'impresa, che in ragione della natura, delle dimensioni e del mercato della stessa, confrontato con analoghe realtà, appare prudentiale valutare nella misura del

5,44%.

c. Stima del tasso di attualizzazione .

Il tasso di attualizzazione va inteso come puro compenso finanziario per il trascorrere del tempo. Rappresenta dunque il mezzo per trasferire i valori dal tempo finale al tempo iniziale: come tale esso è indipendente da problemi di rischio specifico dell'impresa (appena sopra analizzati) e si ricollega a parametri finanziari "senza rischio" e deve tenere conto del rendimento "atteso" del capitale di dotazione del consorzio. In via generale può essere determinato con la seguente formula:

$$i=r + \beta(r_m - r)$$

dove:

- r esprime il rendimento di un investimento "risk free" determinato;
- β rappresenta la maggiorazione specifica applicabile al tasso di rendimento in funzione della specifica attività dell'azienda; in particolare la migliore prassi opta per l'applicazione di una misura pari a 1,1;
- r_m costituisce il tasso di rendimento medio del settore stimato intorno al 3,24%

Si è quindi optato per assumere quale tasso base il tasso medio nominale di rendimento dei B.T.P. aventi scadenza decennale ed attualmente oscillanti tra il 4,25% ed il 4,50%. Conseguentemente la media risultante è pari al 4,375%.

Ne consegue che il tasso di attualizzazione è pari al

5,6235%

d. Stima del periodo di attualizzazione .

Secondo la prassi valutativa, un tempo più diffusa, il periodo di attualizzazione poteva variare tra tre e cinque anni.

In tempi recenti l'evoluzione concettuale che il metodo ha seguito ha condotto ad una sostanziale revisione di tali indicazioni.

Nel caso specifico, è prudente e ragionevole ritenere, anche sulla base delle previsioni poliennali elaborate, che i valori del periodo di attualizzazione possano giungere fino a

dieci anni,

in ciò confortati anche da note valutazioni espresse in sede di stima di realtà analoghe.

e. Determinazione del valore attribuibile ai contratti.

Determinati tutti i componenti della formula data, è ora possibile la sua soluzione con evidenziazione dei risultati come da prospetto che segue:

K	Valutazione patrimoniale come da stima analitica	€ 175.469,00
R	Reddito medio normale prospettico	€ 63.901,82
i	Rendimento stimato soddisfacente per il settore	5,440%
i'	tasso di attualizzazione del sovrareddito	5,6235%
W	Valore economico dei rami d'azienda	€ 583.934,20
W_c	Valore del Goodwill (attribuibile ai contratti)	€ 408.465,20

Conseguentemente, il riepilogo dei valori stimati con il metodo misto patrimoniale – reddituale con stima autonoma del Goodwill è rappresentabile come riportato nel prospetto che segue.

5. RIEPILGO SINTETICO DEI VALORI STIMATI CON IL CRITERIO BASE.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

31.12.2004

ATTIVO

Crediti verso consorziati	€	-	
Immobilizzazioni immateriali:	€	412.435	71%
- Licenze software Cles	€	3.970	
- Avviamento (Valore contratti di utenza)	€	408.465	
Immobilizzazioni materiali:	€	171.499	29%
- Automezzi ed autovetture Cles	€	58.829	
- Automezzi ed autovetture Malè	€	26.226	
- Automezzi ed autovetture Ossana	€	7.657	
- Attrezzature industriali Cles	€	43.170	
- Attrezzature industriali Malè	€	1.841	
- Attrezzature industriali Ossana	€	4.852	
- Mobili e macchine d'ufficio Cles	€	15.925	
- Mobili e macchine d'ufficio Malè	€	12.999	
Totale immobilizzazioni	€	583.934	100%
- Scorte di magazzino	€	-	0%
- Materie prime sussidiarie e di consumo Caldes			
- Materie prime sussidiarie e di consumo Cles			
- Materie prime sussidiarie e di consumo Malè			
Totale attivo	€	583.934	100%

PASSIVO

Totale capitale netto		583.934	100%
Fondo di dotazione	€	583.934	
Fondo di riserva			
Fondo accant. rinnovo impianti			
Fondo accant. sviluppo impianti			
Utile esercizio			
Totale passività consolidate		0	0,00%
Fondo accantonamento T.F.R.			
Anticipi da utenti			
Debiti v/Enti contr. oltre 12 mesi			
Mutui oltre 12 mesi			
Ratei e risconti passivi + 12 mesi			
Totale passività correnti		0	0,00%
Fondo rischi futuri			
Quote capitale mutui correnti			
Debiti verso Enti controllanti			
Altri debiti			
Fornitori			
Ratei e risconti passivi			
Totale passivo		583.934	100%

6. VERIFICA CON IL METODO FINANZIARIO.

a. Premessa.

Come anticipato nel paragrafo 2.c a pagina 7 della presente relazione, la stima del capitale economico determinata in base al criterio misto patrimoniale complesso – reddituale, va confrontata con i valori risultanti dall'applicazione di un sistema di "controllo", individuato nel "metodo finanziario".

In base al "metodo finanziario", il valore dei rami d'azienda viene determinato in base alla sua capacità di generare futuri flussi finanziari. Si tratta di un approccio di derivazione anglosassone e molto utilizzato soprattutto sui mercati finanziari, sebbene legato all'utilizzo di pressioni probabili. Rispetto al metodo reddituale, sconta, in linea di principio, una maggiore oggettività nella determinazione dei flussi attesi.

In particolare nella concreta situazione si seguirà il metodo finanziario sintetico, che si fonda sull'utilizzo del valore medio – normale dei flussi di cassa attesi e stimati dal Piano industriale elaborato a parte

La concreta applicazione del metodo presuppone la definizione e l'adozione di una serie di elementi che di seguito si esplicitano e si quantificano.

b. Stima del Free Cash Flow (FCF).

Partendo dai dati esposti nel Piano industriale, il flusso di cassa atteso (Free Cash Flow o FCF) viene determinato, assumendo la semisomma dei valori previsti nel quadriennio nel Piano stesso, implementati delle utilità finanziarie generate dall'incasso dei contributi di allacciamento (in quanto nel conto economico prospettico, essi sono stati imputati in ragione della competenza economica) ed elaborati come segue.

1€ = €. 1.000

DESCRIZIONE COMPONENTI ASSUNTI NEL QUADRIENNIO	IMPORTI
Fatturato	€ 17.911,16
(-) Costi del venduto (escluso oneri finanziari e tributari)	-€ 16.608,77
= EBIT	€ 1.302,39
(+) Ammortamenti	€ 558,20
= EBITDA	€ 1.860,59
(-) Imposte pagate	-€ 334,73
(+) Accantonamenti	
(±) Variazione capitale circolante operativo	€ 300,00
(±) Variazione capitale fisso operativo (stimato)	-€ 1.700,00
FCF (Flusso monetario netto della gestione caratteristica)	€ 125,85
FCF MEDIO ANNUALE (quadriennale : 4)	€ 31,46

c. Stima del tasso d'interesse.

Si conferma l'assunzione come base di commisurazione del tasso determinato al paragrafo 4.2, lettera c), illustrato a pagina 14 nel valore del

5,6235%

d. Determinazione del valore del capitale economico.

Applicando la formula 2 illustrata a pagina 8, paragrafo 2 c) risulta agevole la determinazione del valore del capitale economico complessivo, scaturente dalla seguente elaborazione:

$$W = \frac{FCF}{i} = \frac{FCF \text{ atteso}}{\text{Tasso d'interesse}} = \frac{€ 31,46}{5,6235\%} = € 559.484,47$$

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

I valori di sintesi scaturenti dalla presente stima, portano ad evidenziare le valutazioni di seguito riepilogate:

a) Valutazione con metodo misto reddituale patrimoniale	€	583.934,20
b) Valutazione di controllo con metodo finanziario	€	559.484,47

Il Gruppo Tecnico di lavoro, in base all'incarico assunto, conclude il proprio elaborato manifestando la convinzione che debba ritenersi corretto considerare come valore del capitale economico dei rami d'azienda da assegnare al costituendo Consorzio, la semisomma dei risultati scaturiti dai due metodi proposti e, quindi:

$$\frac{€ 583.934,20 + € 559.484,47}{2} = € \quad \mathbf{571.709,34}$$

e, arrotondando per difetto il risultato esposto, appare equo e corretto attribuire **il valore complessivo del Capitale di dotazione in €. 571.000,00 (€uro Cinquecentosettantunmila/00).**

Il minor valore definito appena sopra, rispetto al valore scaturente dal metodo misto, deve ovviamente imputarsi in riduzione al valore complessivo dei contratti.

8. SITUAZIONE PATRIMONIALI INIZIALE RIFERITA ALL'1 GENNAIO 2005:

Si prospettano qui di seguito i valori contabili consolidati risultanti dalla stima, esposti nelle forme volute dall'art. 2424 c. c.:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

		1-gen-05	
ATTIVO			
Crediti verso consorziati		€ -	
<u>Immobilizzazioni immateriali:</u>		€ 399.501	70%
- Licenze software Cles	€ 3.970		
- Avviamento (Valore contratti di utenza)	€ 395.531		
<u>Immobilizzazioni materiali:</u>		€ 171.499	30%
- Automezzi ed autovetture Cles	€ 58.829		
- Automezzi ed autovetture Malè	€ 26.226		
- Automezzi ed autovetture Ossana	€ 7.657		
- Attrezzature industriali Cles	€ 43.170		
- Attrezzature industriali Malè	€ 1.841		
- Attrezzature industriali Ossana	€ 4.852		
- Mobili e macchine d'ufficio Cles	€ 15.925		
- Mobili e macchine d'ufficio Malè	€ 12.999		
Totale immobilizzazioni		€ 571.000	100%
- Scorte di magazzino		€ -	0%
- Materie prime sussidiarie e di consumo Caldes			
- Materie prime sussidiarie e di consumo Cles			
- Materie prime sussidiarie e di consumo Malè			
Totale attivo		€ 571.000	100%
PASSIVO			
	Totale capitale netto	€ 571.000	100%
Fondo di dotazione	€ 571.000		
	Totale passività correnti	0	0,00%
Fondo rischi futuri			
Quote capitale mutui correnti			
Debiti verso Enti controllanti			
Altri debiti			
Fornitori			
Ratei e risconti passivi			
Totale passivo		571.000	100%

9. DEFINIZIONE DELLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE.

A conclusione del lavoro svolto ed in conformità all'incarico ricevuto è possibile definire le singole partecipazioni. Assumendo i valori consolidati risultanti dalla stima, attribuendo a ciascun comune una partecipazione determinata nel rispetto delle condizioni fissate dall'art. 7 della Convenzione costitutiva.

**DEFINIZIONE QUOTE DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE
NETTO DI DOTAZIONE**

COMUNE ASSEGNANTE	UTENTI		Kwh consumati		PARTECIPAZIONE	
	N°	%	N°	%	%	FONDO DI DOTAZIONE
COMUNE DI CALDES	755	7,22%	1.846	3,81%	5,51%	€ 31.484
COMUNE DI CAVIZZANA	189	1,80%	461	0,95%	1,38%	€ 7.871
COMUNE DI CLES	4.194	40,10%	26.420	54,51%	47,30%	€ 270.093
COMUNE DI MALE'	1.956	18,70%	9.517	19,63%	19,17%	€ 109.445
COMUNE DI MONCLASSICO	792	7,57%	2.380	4,91%	6,24%	€ 35.636
COMUNE DI OSSANA	1.074	10,27%	2.600	5,36%	7,82%	€ 44.629
COMUNE DI TERZOLAS	486	4,65%	1.787	3,69%	4,17%	€ 23.791
COMUNE DI TRES	466	4,46%	1.404	2,90%	3,68%	€ 20.989
COMUNE DI VERVO'	548	5,24%	2.055	4,24%	4,74%	€ 27.062
TOTALE GENERALE	10.460	100%	48.470	100%	100%	€ 571.000

Prospetto allegato A)

LICENZE UTILIZZO SOFTWARE									
Licenza software SIU modulo business	1993	1	€ 7.954,00	1,3567	0,7	15	4	€ 2.014,36	
Licenza software SIU modulo business	1993	1	€ 5.721,00	1,3567	0,7	15	4	€ 1.448,85	
Licenza software SIU modulo punti presa	1993	1	€ 2.000,00	1,3567	0,7	15	4	€ 506,50	
TOTALE LICENZE UTILIZZO SOFTWARE			€ 15.675,00					€ 3.969,70	

Prospetto allegato B)

Numero di utenti e consumi elettrici 2003

	Utenze domestiche		Illuminaz. pubblica		Altri usi BT		Altri usi MT		Totale	
	N. Utenti	Consumi [MWh]	N. Utenti	Consumi [MWh]	N. Utenti	Consumi [MWh]	N. Utenti	Consumi [MWh]	N. Utenti	Consumi [MWh]
Cavizzana/Caldes (Consorzio Rio Caldo)	737	1.205	10	226	197	876	--	--	944	2.307
Cles	2.922	6.562	43	722	1.220	9.285	9	9.851	4.194	26.420
Malé	1.389	2.272	19	391	545	6.060	3	794	1.956	9.517
Monclassico	610	786	10	170	172	1.425	--	--	792	2.380
Ossana	874	937	10	246	190	1.417	--	--	1.074	2.600
Terzolas	423	610	3	94	60	1.083	--	--	486	1.787
Tres	390	630	5	110	70	587	1	78	466	1.404
Vervò	427	701	8	150	113	1.203	--	--	548	2.055
Totale	7.035	7.141	108	2.109	3.168	21.936	13	10.645	10.460	48.470

Prospetto allegato C)

COMUNE MALE' - VALUTAZIONE BENI ASSEGNANDI									
ATTREZZATURE INDUSTRIALI									
Scala in vetroresina	1996	1	€ 428,36	1,1925	0,7	20	12	€ 214,54	
Analizzatore di rete per linee elettriche b.t.	2002	1	€ 2.092,27	1,0509	0,7	20	18	€ 1.385,22	
Pinza amperometrica	1992	1	€ 50,00	1,4137	0,5	20	8	€ 14,14	
Pinza amperometrica ad alta sensibilità	2001	1	€ 413,00	1,0765	0,6	20	17	€ 226,74	
TOTALE AUTOMEZZI			€ 2.983,63					€ 1.840,65	

CONSORZIO SERVIZI TERRITORIALI NOCE – RELAZIONE DI STIMA

ATTREZZATURE INDUSTRIALI:										
Analizzatore di rete portatile Chauvin Arnoux	2004	1	€	2.997,00	1,0000	0,95	20	20	€	2.847,15
Gruppo elettrogeno GE 4500 HSX	2004	1	€	1.299,00	1,0000	0,9	20	20	€	1.169,10
Pinza amperometrica HIOKI 3264	1993	1	€	540,00	1,3567	0,7	20	9	€	230,77
Pinza amperometrica	1993	1	€	190,00	1,3567	0,7	20	9	€	81,20
Sonda per 80 m	1993	1	€	180,00	1,3567	0,7	20	9	€	76,92
Sonda per 100 m	1993	1	€	700,00	1,3567	0,7	20	9	€	299,15
Seghetto alternativo KS	1993	1	€	220,00	1,3567	0,7	20	9	€	94,02
Seghetto alternativo Bosch GST100BCE	1993	1	€	180,00	1,3567	0,7	20	9	€	76,92
Tester elettronico 2010	1993	1	€	150,00	1,3567	0,7	20	9	€	64,10
Tester METRA HIT 185	1993	1	€	385,00	1,3567	0,7	20	9	€	164,53
Multimetro digitale MX54C completo	2003	1	€	385,10	1,0257	0,8	20	19	€	300,20
Indicatore del senso ciclico	2002	1	€	121,81	1,0509	0,75	20	18	€	86,41
Cesoia a cremagliera D. 52 mm	2002	1	€	273,00	1,0509	0,88	20	18	€	227,22
Smerigliatrice GWS 25-230	2001	1	€	175,08	1,0765	0,84	20	17	€	134,57
Etichettatrice DYMO Letrartag	2001	1	€	85,00	1,0765	0,84	20	17	€	65,33
Trapano a colonna SERRMAC	1993	1	€	1.800,00	1,3567	0,6	15	4	€	390,73
Trapano a colonna RAGTCO	2000	1	€	2.153,63	1,1053	0,88	15	11	€	1.536,16
Trapano SB2E G50	1993	1	€	200,00	1,3567	0,6	15	4	€	43,41
Trapano a batteria Blak & Decker	1993	1	€	80,00	1,3567	0,6	15	4	€	17,37
Trapano tassellatore Hilti Tero	1993	1	€	1.050,00	1,3567	0,6	15	4	€	227,93
Trapano Metabo SB E 1000/2 SR+L	1993	1	€	440,00	1,3567	0,6	15	4	€	95,51
Trapano Hilti Sbiz a batteria	1993	1	€	380,00	1,3567	0,6	15	4	€	82,49
Trapano Bosch GMH 24V 11213	1993	1	€	400,00	1,3567	0,6	15	4	€	86,83
Trapano demolitore Hilti TES	1993	1	€	1.610,00	1,3567	0,6	15	4	€	349,49
Avvitatore SF 121 -A 3,0	2003	1	€	389,00	1,0257	0,8	15	14	€	297,92
Demolitore Hilti TP800	1993	1	€	1.400,00	1,3567	0,76	15	4	€	384,94
Serie di punte per trapano	1993	1	€	640,14	1,3567	0,7	20	9	€	273,57
Scala vetroresina gr 14	1999	1	€	127,05	1,1336	0,4	10	5	€	28,80
Scala vetroresina gr 10	1999	1	€	87,28	1,1336	0,4	10	5	€	19,79
Scala vetroresina gr 8	1999	1	€	70,75	1,1336	0,4	10	5	€	16,04
Scala in alluminio doppia a 12 pioli	1993	1	€	237,00	1,3567	0,7	10	-1	€	-
Trancia per rame	1993	1	€	250,00	1,3567	0,7	20	9	€	106,84
Trancia per rame	1993	1	€	185,00	1,3567	0,7	20	9	€	79,06
Trancia per ferro	1993	1	€	150,00	1,3567	0,7	20	9	€	64,10
Trancia per ferro	1993	1	€	100,00	1,3567	0,7	20	9	€	42,74
Pressa per giunti	1993	1	€	315,00	1,3567	0,7	20	9	€	134,62
Pressa Cembre a pedale con matrici	1993	1	€	360,00	1,3567	0,7	20	9	€	153,85
Pressa per terra CEMBRE	1993	1	€	1.584,00	1,3567	0,7	20	9	€	676,94
Pressa da tavolo	1993	1	€	320,00	1,3567	0,7	20	9	€	136,76
Pressa n. 388728	1993	1	€	350,00	1,3567	0,7	20	9	€	149,58
Pressa BICC-BURNDY	1993	1	€	320,00	1,3567	0,7	20	9	€	136,76
Morsa da tavolo	1993	1	€	70,00	1,3567	0,7	20	9	€	29,92
Gruppo elettrogeno MPM 6/200	1993	1	€	850,00	1,3567	0,76	20	9	€	394,39
Motosega OM 261 Automatic	1993	1	€	220,00	1,3567	0,4	20	9	€	53,73
Misure Meterflex T48/1	1993	1	€	485,00	1,3567	0,7	20	9	€	207,27
Taglierina in ferro mod. 070 bianco	1993	1	€	50,00	1,3567	0,7	20	9	€	21,37
Tassellatrice Hilti MD 2000	1993	1	€	125,00	1,3567	0,5	20	9	€	38,16
Mola a disco SUPERSTAR	1993	1	€	175,00	1,3567	0,5	20	9	€	53,42
Attrezzatura BOSCH GWS 9-125	1993	1	€	80,00	1,3567	0,5	20	9	€	24,42
Smerigliatrice FBES tipo CA/4	1993	1	€	40,00	1,3567	0,5	20	9	€	12,21
Phone Blak & Decker BD3100E 20 50W	1993	1	€	50,00	1,3567	0,4	20	9	€	12,21
Serie di chiavi isolate	1993	1	€	15,00	1,3567	0,7	20	9	€	6,41
Serie di chiavi Valix	1993	1	€	15,00	1,3567	0,7	20	9	€	6,41
Serie di chiavi Tecnis Carolus	1993	1	€	15,00	1,3567	0,7	20	9	€	6,41
Cerca metalli	1993	1	€	235,00	1,3567	0,5	20	9	€	71,74

Segue prospetto allegato C)

Parziale da riporto			€	26.304,84					€	12.704,12
Sollevatore per mezzi	1993	1	€	150,00	1,3567	0,7	20	9	€	64,10
Rotella metrica	1993	1	€	10,00	1,3567	0,7	20	9	€	4,27
Compressore a muro Torpedo	1993	1	€	550,00	1,3567	0,5	20	9	€	167,89
Aspirapolvere NIL FISK THYPE GSD	1993	1	€	2.500,00	1,3567	0,5	20	9	€	763,14
Strumento cercaservizi	1993	1	€	5.500,00	1,3567	0,5	20	9	€	1.678,92
Radiotrasmittente STORMO	1993	1	€	310,00	1,3567	0,4	20	9	€	75,70
Radiotrasmittente PHILIPS BC 87	1993	1	€	480,00	1,3567	0,4	20	9	€	117,22
Radiotrasmittente PHILIPS BC 21	1993	1	€	480,00	1,3567	0,4	20	9	€	117,22
Radiotrasmittente PHILIPS BC 21	1993	1	€	480,00	1,3567	0,4	20	9	€	117,22
Radiotrasmittente PHILIPS BC 21	1993	1	€	480,00	1,3567	0,4	20	9	€	117,22
Radio PHILIPS PRP 76	1993	1	€	360,00	1,3567	0,4	20	9	€	87,91
Telefono cellulare reperibilità	1993	1	€	150,00	1,3567	0,4	20	9	€	36,63
Cavalletto alzabobine	1993	6	€	90,00	1,3567	0,7	20	9	€	38,46
Bobinatrice	1993	1	€	800,00	1,3567	0,7	20	9	€	341,89
Contatori per cavo	1993	1	€	350,00	1,3567	0,7	20	9	€	149,58
Saldatrice Telwin	1993	1	€	1.265,00	1,3567	0,5	20	9	€	386,15
TOTALE ATTREZZATURE INDUSTRIALI			€	40.259,84					€	16.967,65

COMUNE CLES - VALUTAZIONE BENI ASSEGNANDI 2									
Art.	Descrizione	Anno acqu	IMPORTO COSTO ACQUISTO	INDICE ISTAT	ANNI VITA UTILE			VALORE ATTUALE	
					ADEG.TO TECNOL	TOTALE	RESIDUA		
bl/1	Serie chiavi fissa da mis. 8 a 32. Art. 42. Marca BETA	2003	€ 129,11	1,0257	0,95	20	19	€ 119,52	
bl/2	Cacciaviti varie misure	2004	€ 82,63	1,0000	0,97	20	20	€ 80,15	
bl/3	Trancetto normale 1000V art. 839.39/104. Marca WURTH	2002	€ 38,73	1,0509	0,9	20	18	€ 32,97	
bl/4	Pinze tirafascette Art.839.39/104. Marca SCAME	2003	€ 15,49	1,0257	0,95	20	19	€ 14,34	
bl/5	Chiave a croce Art.979 Misure 17-19-22 Marca BETA	2004	€ 20,66	1,0000	0,97	20	20	€ 20,04	
bl/6	Chiavi a brugola Art. 96/T N° 4-5-6-8 Marca BETA	2000	€ 41,32	1,1053	0,8	20	16	€ 29,23	
bl/7	Chiavi snodate Art. 952 Misure 12-13 Marca BETA	2001	€ 25,82	1,0765	0,85	20	17	€ 20,08	
bl/8	Chiavi regolabili	2004	€ 46,48	1,0000	0,97	20	20	€ 45,09	
bl/9	Mola a disco W 5125 Marca HILTI	2003	€ 129,11	1,0257	0,95	20	19	€ 119,52	
2577	Trapano a batteria GBH 24V Marca BOSCH	1999	€ 516,46	1,1336	0,5	20	15	€ 219,55	
bl/20	Cassetta in metallo con 24 matrici per pinza a pressione BRUNDI	2000	€ 1.291,14	1,1053	0,75	20	16	€ 856,26	
2593	Avvitatore elettrico STAR	1997	€ 51,65	1,1722	0,6	20	13	€ 23,61	
bl/22	Puntatrice per punti metallici ROCAMA	1990	€ 20,66	1,5857	0,76	20	6	€ 7,47	
bl/23	Tracciatore a filo STANLEY	2001	€ 15,49	1,0765	0,85	20	17	€ 12,05	
bl/24	Pialetto per legno	1991	€ 25,82	1,4902	0,7	20	7	€ 9,43	
bl/25	Lime tonde	2004	€ 30,99	1,0000	0,97	20	20	€ 30,06	
bl/26	Lime mezze tonde	2004	€ 10,33	1,0000	0,97	20	20	€ 10,02	
bl/27	Lime piane	2004	€ 30,99	1,0000	0,97	20	20	€ 30,06	
bl/28	Raspe	2004	€ 15,49	1,0000	0,97	20	20	€ 15,03	
bl/32	Scatole in metallo con serie punte da ferro dalla misura 1 alla misura 13	2005	€ 170,43	1,0000	1	20	21	€ 178,95	
bl/29	Fustellatrici	1998	€ 20,66	1,1515	0,7	20	14	€ 11,66	
8066	Avvitatore SF 121 -A 3,0	2002	€ 280,00	1,0509	0,7	20	18	€ 185,38	
8086	Seghetto alternativo Bosch GST100BCE	2004	€ 150,00	1,0000	0,9	20	20	€ 135,00	
	Cercametalli	2004	€ 1.524,00	1,0000	0,9	20	20	€ 1.371,60	
2594	Seghetto alternativo KS	1996	€ 170,00	1,1925	0,5	20	12	€ 60,82	
2575	Trapano Metabo SB E 1000/2 SR+L	2000	€ 320,00	1,1053	0,55	20	16	€ 155,63	
	Parziale da riportare		€ 5.173,47					€ 3.793,50	

Segue prospetto allegato C)

		Parziale da riporto		€ 5.173,47					€ 3.793,50
2574	Trapano tassellatore Hilti Tero		2001	€ 700,00	1,0765	0,6	20	17	€ 384,31
2576	Trapano Hilti Sbiz a batteria		2003	€ 290,00	1,0257	0,8	20	19	€ 226,06
As/1	Borsa attrezzi (per reperibile) con serie cacciaviti, 3 pinze, 1 tronchese		2002	€ 180,76	1,0509	0,9	20	18	€ 153,87
As/36	Saldatore istantaneo a pistola	ELTO	1998	€ 30,99	1,1515	0,5	20	14	€ 12,49
As/37	Calibri in metallo		2000	€ 100,71	1,1053	0,8	20	16	€ 71,24
	Trance per cavi a manico lungo		2002	€ 258,23	1,0509	0,9	20	18	€ 219,81
	Trancetto per cavi a cric		2004	€ 309,87	1,0000	0,97	20	20	€ 300,58
	Tronchesi per ferro a manico lungo		1996	€ 154,94	1,1925	0,7	20	12	€ 77,60
	Cavalletto componibile	BERNER	2004	€ 139,44	1,0000	0,97	20	20	€ 135,26
	Frese per legno ø 32		2003	€ 28,00	1,0257	0,95	20	19	€ 25,92
	Frese per legno ø 45		2003	€ 36,50	1,0257	0,95	20	19	€ 33,79
	Frese coniche a scalini Wurth ø 4-39 694023439		2003	€ 270,00	1,0257	0,95	20	19	€ 249,94
	Frese a tazza Wurth ø 36 per ferro		2003	€ 44,00	1,0257	0,95	20	19	€ 40,73
	Frese a tazza Wurth ø 45 per ferro		2003	€ 195,00	1,0257	0,95	20	19	€ 180,51
	Frese a tazza Wurth ø 25 per ferro		2003	€ 31,00	1,0257	0,95	20	19	€ 28,70
	Frese a tazza Wurth ø 44 per legno-plastica		2003	€ 11,50	1,0257	0,95	20	19	€ 10,65
	Frese a tazza Wurth ø 54 per legno-plastica		2003	€ 14,70	1,0257	0,95	20	19	€ 13,61
	Frese a tazza Wurth ø 60 per legno-plastica		2003	€ 16,30	1,0257	0,95	20	19	€ 15,09
	Smerigliatrice angolare BOSCH 900W GWS 9-125		2001	€ 135,00	1,0765	0,6	20	17	€ 74,12
7708	Smerigliatrice angolare BOSCH 900W GWS 25 230 S		2000	€ 174,10	1,1053	0,55	20	16	€ 84,67
2634	Smerigliatrice FBES tipo CA/4		2002	€ 95,00	1,0509	0,7	20	18	€ 62,90
2637	Saldatrice a filo Telwin Supermig 265		2001	€ 1.125,00	1,0765	0,6	20	17	€ 617,64
	Saldatrice Messer Triton 260 (TIG)		2000	€ 2.650,00	1,1053	0,55	20	16	€ 1.288,78
	Carrello per saldatrice Messer Triton (TIG)		2000	€ 320,00	1,1053	0,8	20	16	€ 226,37
	Carrello portaatrezzi blu		2000	€ 142,00	1,1053	0,8	20	16	€ 100,45
		Parziale da riportare		€ 12.626,51					€ 8.428,57
		Parziale da riporto		€ 12.626,51					€ 8.428,57
	Frese a tazza Wurth ø 90 per legno-plastica		2003	€ 27,00	1,0257	0,95	20	19	€ 24,99
	Banco pieghevole con morsa WURTH		2002	€ 154,94	1,0509	0,9	20	18	€ 131,89
	Saldatrice Telwin		1998	€ 885,00	1,1515	0,5	20	14	€ 356,68
2638	Taglierina in ferro mod. 070 bianco		1998	€ 1.890,00	1,1515	0,7	20	14	€ 1.066,40
7085	Trapano a colonna RAGTCO		1998	€ 1.222,98	1,1515	0,5	20	14	€ 492,89
2639	Trancia fissa per lamiera		1985	€ 170,00	2,0895	0,5	20	0	
	Pressa Cembre portatile con matrici		2000	€ 595,00	1,1053	0,8	20	16	€ 420,90

Prospetto allegato D)

COMUNE CLES - VALUTAZIONE BENI ASSEGNANDI								
DESCRIZIONE DEL BENE	ANNO ACQU	Q	COSTO ACQUISTO	INDICE ISTAT	ANNI VITA UTILE			VALORE ATTUALE
					ADEGU.T ECNOL	TOTALE	RESIDUA	
AUTOMEZZI:								
Autocarro IVECO DAILY 35 S 11 allestito con piattaforma aerea Eurofilo Compact 16/2/6,6	2000	1	€ 54.227,97	1,1053	0,65	20	16	€ 31.167,85
Fuoristrada Land Rover	1998	1	€ 18.288,00	1,1515	0,5	20	14	€ 7.370,52
Furgone Volkswagen Sincro	1990	1	€ 15.100,00	1,5857	0,4	20	6	€ 2.873,29
Autovettura Fiat Panda	1996	1	€ 9.058,00	1,1925	0,4	15	7	€ 2.016,31
Motocarro leggero Porter Piaggio benz 4x4	1999	1	€ 11.130,00	1,1336	0,5	20	15	€ 4.731,36
Motocarro leggero Porter Piaggio furgone	1997	1	€ 7.788,17	1,1722	0,45	20	13	€ 2.670,32
Motocarro APE TM misc	1997	1	€ 4.580,00	1,1722	0,45	20	13	€ 1.250,00
Carrello portabobine	1999	1	€ 5.384,06	1,1336	0,75	20	15	€ 3.433,15
Rimorchio uso speciale portabobine	1999	1	€ 5.200,00	1,1336	0,75	20	15	€ 3.315,78
TOTALE AUTOMEZZI			€ 130.756,20					€ 58.828,58

Segue prospetto allegato D)

COMUNE MALE' - VALUTAZIONE BENI ASSEGNANDI								
DESCRIZIONE BENE	ANNO ACQU	Q	COSTO ACQUISTO	INDICE ISTAT	ANNI VITA UTILE		VALORE ATTUALE	
					ADEGU. TECNOL	TOTALE RESIDUA		
AUTOMEZZI:								
Autocarro IVECO DAILY 35 1 TD allestito con piattaforma aerea	1998	1	€ 65.073,57	1,1515	0,5	20	14	€ 26.226,28
TOTALE AUTOMEZZI			€ 65.073,57					€ 26.226,28

COMUNE OSSANA - VALUTAZIONE BENI ASSEGNANDI								
	ANNO ACQU	Q	COSTO ACQUISTO	INDICE		ANNI VITA UTILE		VALORE ATTUALE
				ISTAT	ADEGU.T ECNOL	TOTALE	RESIDUA	
AUTOMEZZI								
Autocarro IVECO DAILY 35-10 basic immatricolaz. 1988 con gru e cestello portapersona 100 kg. omologati	1988	1	€ 42.693,43	1,7936	0,5	20	4	€ 7.657,49
TOTALE AUTOMEZZI			€ 42.693,43					€ 7.657,49

Prospetto allegato D)

COMUNE MALE' - VALUTAZIONE BENI ASSEGNANDI								
DESCRIZIONE BENE	ANNO	Q	COSTO	INDICE	ANNI		VALORE	
					ADEGU. TECNOL	TOTALE RESIDUA		
MACCHINE ELETTRONICHE D'UFFICIO								
Server AS/400 con video	1999	1	€ 9.984,14	1,1336	0,2	8	3	€ 848,85
Gruppo di continuità per server AS/400	1999	1	€ 1.735,30	1,1336	0,4	8	3	€ 295,07
Modem DIGICOM 56K	2000	3	€ 334,65	1,1053	0,3	8	4	€ 55,48
Unità PERLE 833 Remote Access	2000	1	€ 2.708,30	1,1053	0,3	8	4	€ 449,02
PC Pentium IV (Windows 98)	2001	1	€ 1.394,43	1,0765	0,3	8	5	€ 281,46
PC Pentium 4 (XP Professionale)	2002	1	€ 1.050,00	1,0509	0,4	8	6	€ 331,03
PC Pentium 4 + monitor LCD 17(XP Professionale)	2002	1	€ 960,00	1,0509	0,4	8	6	€ 302,66
Computer palmare per lettura contatori e softw	2004	2	€ 4.266,00	1,0000	0,75	8	8	€ 3.199,50
Monitor Philips 17"	2001	1	€ 247,90	1,0765	0,6	12	9	€ 120,09
Monitor Acer 17"	2002	1	€ 238,80	1,0509	0,7	12	10	€ 146,39
Stampante HP Laser	2002	2	€ 960,00	1,0509	0,7	10	8	€ 564,96
Stampante ad aghi per copia bollette	1999	1	€ 619,75	1,1336	0,5	15	10	€ 234,18
Telefono Siemens	2003	1	€ 21,60	1,0257	0,8	8	7	€ 15,51
Calcolatrice Olivetti Logos	2003	1	€ 90,00	1,0257	0,55	8	7	€ 44,43
TOTALE MACCHINE ELETTRONICHE D'UFFICIO			€ 24.610,87					€ 6.888,64
MOBILI E ARREDI UFFICIO								
Scrivania acero	2003	1	€ 454,80	1,0257	0,9	15	14	€ 391,85
Scrivania acero	2003	1	€ 460,80	1,0257	0,9	15	14	€ 397,02
Scrivania acero	2003	1	€ 586,80	1,0257	0,9	15	14	€ 505,58
Cassettiere a 3 cassetti acero	2003	3	€ 540,00	1,0257	0,9	15	14	€ 465,26
Carrello stampante	2003	1	€ 180,00	1,0257	0,9	15	14	€ 155,09
Armadio libreria basso	2003	1	€ 331,20	1,0257	0,9	15	14	€ 285,36
Armadio libreria basso	2003	1	€ 378,00	1,0257	0,9	15	14	€ 325,68
Armadio libreria alto	2003	1	€ 620,40	1,0257	0,9	15	14	€ 534,53
Armadio libreria alto	2003	1	€ 931,20	1,0257	0,9	15	14	€ 802,31
Poltrocine girevoli	2003	3	€ 655,20	1,0257	0,9	15	14	€ 564,51
Poltrocine fisse	2003	3	€ 205,20	1,0257	0,9	15	14	€ 176,80
Parete divisoria vetrata mobile	2003	1	€ 1.748,40	1,0257	0,9	15	14	€ 1.506,40
TOTALE MOBILI E ARREDI UFFICIO			€ 7.092,00					€ 6.110,38

Segue prospetto allegato D)

COMUNE CLES - VALUTAZIONE BENI ASSEGNANDI								
DESCRIZIONE DEL BENE	ANNO ACQU	Q	COSTO ACQUISTO	INDICE ISTAT	ANNI VITA UTILE			VALORE ATTUALE
					ADEGU.T ECNOL	TOTALE	RESIDUA	
MACCHINE ELETTRONICHE D'UFFICIO								
Server COMPAQ PROLIANT ML370T G2	2001	1	€ 5.097,44	1,0765	0,3	8	5	€ 1.028,89
PC Pentium 4 2 GHz 256MB RAM	2002	1	€ 1.161,00	1,0509	0,4	8	6	€ 366,03
PC Pentium 4 2,4 GHz 256 MB RAM	2003	1	€ 531,60	1,0257	0,55	8	7	€ 262,41
PC Pentium 4 2,4 GHz 256 MB RAM	2003	1	€ 605,00	1,0257	0,55	8	7	€ 298,64
PC Pentium 3 1GHz 128 MB RAM	2001	1	€ 1.059,25	1,0765	0,3	8	5	€ 213,80
PC Pentium 3 1GHz 128 MB RAM	2001	1	€ 1.059,25	1,0765	0,3	8	5	€ 213,80
Monitor LG Goldstar 19" mod. OSC MPRII	1999	1	€ 516,46	1,1336	0,5	10	5	€ 146,36
Monitor LG 17" mod. 775 FT	2000	1	€ 284,05	1,1053	0,6	10	6	€ 113,03
Monitor LCD Acer 17" AL 702	2002	1	€ 828,00	1,0509	0,7	10	8	€ 487,28
Monitor Samsung 757DFX	2001	1	€ 308,84	1,0765	0,6	10	7	€ 139,64
Monitor Samsung 757DFX	2001	1	€ 308,84	1,0765	0,6	10	7	€ 139,64
Stampante HP Laserjet 4100DTN	2001	1	€ 1.833,42	1,0765	0,6	10	7	€ 828,94
Stampante HP Deskjet 1120C	1999	1	€ 459,65	1,1336	0,4	10	5	€ 104,21
Fotocopiatore Sharp AR M350 NC	2003	1	€ 6.850,00	1,0257	0,8	10	9	€ 5.058,75
Terminalino rilevazione letture ISIDATA	2003	1	€ 1.287,00	1,0257	0,8	10	9	€ 950,45
Terminalino rilevazione letture ISIDATA	2003	1	€ 1.287,00	1,0257	0,8	10	9	€ 950,45
Terminalino rilevazione letture ISIDATA	2003	1	€ 1.287,00	1,0257	0,8	10	9	€ 950,45
Terminalino rilevazione letture ISIDATA	2003	1	€ 1.287,00	1,0257	0,8	10	9	€ 950,45
Terminalino rilevazione letture ISIDATA	2003	1	€ 1.287,00	1,0257	0,8	10	9	€ 950,45
Terminalino rilevazione letture ISIDATA	2003	1	€ 1.287,00	1,0257	0,8	10	9	€ 950,45
Radiotrasmittente Philips M290	1993	1	€ 420,00	1,3567	0,4	15	4	€ 60,78
Radio PRP 76 Philips con base	1993	1	€ 350,00	1,3567	0,4	15	4	€ 50,65
FAX Laser Brother MFC 9070	2003	1	€ 382,00	1,0257	0,8	10	9	€ 282,11
Fotocamera digitale	2003	1	€ 866,00	1,0257	0,55	8	7	€ 427,47
Notebook Acer TM611TXV-ME PIII850	1993	1	€ 1.833,42	1,3567	0,3	8	-3	€ -
TOTALE MACCHINE ELETTRONICHE D'UFFICIO			€ 32.476,22					€ 15.925,16

Cles, 11 marzo 2005.